

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Nuovi orari d'apertura dei negozi: un altro anno con la vecchia legge?

Recentemente si è appreso dai media che la strada per l'entrata in vigore della nuova legge sugli orari d'apertura dei negozi si fa sempre più lunga e tortuosa.

Ricordo che la nuova legge è stata voluta dal popolo, nell'ormai lontano febbraio 2016, nella misura dell'59.2%.

Sono consapevole che il "colpevole" della nuova battuta d'arresto è Berna, ma non per questo noi ticinesi dobbiamo per forza di cose attendere senza muoverci e non sollecitare chi di dovere.

È ormai certo, miracoli a parte, che per questa fine primavera, la nuova legge non entrerà in vigore.

È un vero peccato, anche perché, molti negozi chiudono per mancanza di clienti. Clienti sempre più propensi ad avvicinarsi ad un mercato sempre più flessibile.

Non possiamo pure pretendere di lavorare sul turismo, quando siamo noi a non offrire niente o poco al turista.

Dopo questa breve premessa, chiedo al Consiglio di Stato, quanto segue:

1. Il Dipartimento del Consigliere di Stato Vitta sta facendo pressione in quel di Berna, affinché la nuova legge sugli orari d'apertura dei negozi possa entrare in vigore al più presto?
2. Sapendo, ormai per certo, che la nuova legge non potrà entrare in vigore a breve, il Consiglio di Stato che tempistica prevede per la sua messa in atto?
3. A cosa effettivamente sono dovuti questi continui ritardi?

Massimiliano Robbiani